

Basilica Sacro Cuore di Gesù



Corso Valentino 66 - Casale Monferrato 15033 (AL) - parrocchia 0142 452411 - oratorio 0142 74378

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 08.11.2020

Vivere oggi con le gioie...



Un giorno abbà Presunzio ebbe una lezione. Stava pregando nella sua cella quando un passante bussò alla sua porta e gli disse:

*- Perdonami, abbà, sai indicarmi la strada per Aleppo? No, però conosco quella del Paradiso! Allora il viandante gli disse: - Come posso fidarmi di chi conosce una via che conduce lontano ma ignora quella che conduce vicino? La pandemia che ci ha colpito mi mette tanti bastoni tra le ruote però, lo stesso, cercherò di mettermi in gioco e di imparare, a poco a poco, le strade della nostra parrocchia ma soprattutto la strada che mi conduce da voi, per vivere le vostre preoccupazioni e offrire a Dio le mie preghiere per voi. Un popolo Tuareg del deserto africano ha coniato questo detto: **“Quando incontri un uomo, fermati, guardalo negli occhi e regola il tuo passo sul suo passo”**; è proprio questo che vorrei essere per ciascuno di voi, un compagno e fratello sulla strada della vita, capace di ascolto, di dialogo, capace di ridare fiducia e speranza, capace di dirvi la gioia del Vangelo, questa buona, lieta, stupenda notizia per ciascuno di noi.*

Sento che questa missione è ancora più urgente e drammatica perché come dice Tomáš Halic, nell'articolo *“Il segno del-*

le chiese vuote”, pubblicato sulla Rivista *“Vita e Pensiero”*, *“Il nostro mondo è malato. Non mi riferisco soltanto alla pandemia del coronavirus, ma allo stato della nostra civiltà, che questo fenomeno globale rivela. In termini biblici, è un segno dei tempi”*. (...). E noi possiamo stare con le mani in mano? Dio ha bisogno più che mai di collaboratori, perché no di profeti! *“Nei momenti di calamità gli ‘agenti dormienti’ di un Dio malvagio e vendicativo diffondono la paura e ne fanno un capitale religioso per i propri fini. La loro visione di Dio è acqua per il mulino dell’ateismo da secoli. Ma io non vedo Dio, in un momento di calamità, come un regista irascibile, comodamente seduto dietro le quinte mentre gli eventi del nostro mondo precipitano, bensì come una fonte di forza operante in coloro che in tali situazioni danno **prova di solidarietà e di un amore capace di sacrificio, compresi coloro, ebbene sì, le cui azioni non hanno una ‘motivazione religiosa’**. Dio è amore umile e discreto. Non posso però fare a meno di chiedermi se questo tempo di chiese vuote e chiuse non rappresenti una sorta di monito per ciò che potrebbe accadere in un futuro non molto lontano: fra pochi anni esse potrebbero apparire così in gran parte del nostro mondo”*.

a cura di don Jacek, parroco

**CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE
IN PARROCCHIA**

Feriali, ore: 7.30 - 18

Domenicali, ore: 8 - 10 - 11.15 - 18

Prefestiva, ore: 18



Sant'Evasio, patrono della Città e della Diocesi, prega per noi!

Secondo alcuni studiosi, Evasio sarebbe il primo vescovo di Asti, consacrato verso l'anno 330. Dedicò all'unico vero Dio il principale tempio cittadino, già intitolato alla dea Minerva, ed introdusse in città alcuni monaci affidando loro la chiesa dei Santi Apostoli. In tal modo riuscì ad estirpare quasi completamente il paganesimo ancora dilagante, ma gli fu fatale il non riuscire a convertire i capi della locale setta ariana, assai potente. Questi costrinsero Evasio a rifugiarsi con i compagni Proietto e Maliano nei pressi di Casale, nella Selva Cornea. Ma verso il 362 il prefetto della città, Attubalo, sobillato dagli ariani, li fece arrestare e decapitare insieme con altri centoquarantacinque fedeli. I martiri ricevettero sepoltura nell'antica chiesa di San Lorenzo dal sacerdote San Natale di Casale.

Nel "Direttorio su pietà popolare e Liturgia" si legge che la festa del Patrono deve essere un giorno di festa, nella quale si interrompono le attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale.

Tutto ciò accadrà **giovedì 12 novembre**, quando vivremo la festa del nostro patrono Sant'Evasio. **Al centro della Festa ci sarà la Santa Messa alle ore 18.00 in onore del Santo Patrono della Città e della Diocesi.** La celebrazione sarà presieduta dal nostro vescovo **Mons. Gianni Sacchi** con la partecipazione della Comunità locale.

Sarà ancora una volta l'occasione per offrire a Sant'Evasio nuove richieste per assisterci con il suo valido patrocinio nell'impegnativo passaggio di epoca che stiamo vivendo.

Dio, Padre onnipotente, che nei tuoi santi manifesti la vittoria della fede sul mondo, concedi che il santo vescovo Evasio, pastore, maestro e testimone della fede con la vita, ci ottenga sapienza, forza e costanza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Indulgenza plenaria per i defunti

Il Decreto della Penitenzieria Apostolica estende a tutto il mese di novembre l'indulgenza plenaria per chi, alle condizioni stabilite dalla Chiesa, visita anche solo col desiderio (viste le restrizioni legate alla pandemia) un cimitero.

“Gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa, ad esempio a causa di restrizioni imposte dall'autorità competente per il tempo di pandemia, onde evitare che numerosi fedeli si affollino nei luoghi sacri, potranno conseguire l'Indulgenza plenaria purché, unendosi spiritualmente a tutti gli altri fedeli, distaccati completamente dal peccato e con l'intenzione di ottemperare appena possibile alle tre consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), davanti a un'immagine di Gesù o della Beata Vergine Maria, recitino pie orazioni per i defunti, ad esempio le Lodi e i Vespri dell'Ufficio dei Defunti, il Rosario Mariano, la Coroncina della Divina Misericordia, altre preghiere per i defunti più care ai fedeli, o si intrattengano nella lettura meditata di uno dei brani evangelici proposti dalla liturgia dei defunti, o compiano un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita”.

Domenica 22 novembre 2020. ore 11.15

Giubileo dei matrimoni

Quest'anno non per tutti sarà possibile festeggiare la festa degli anniversari in presenza. La comunità pastorale invita tutte le coppie che nel 2020 festeggiano un anniversario particolare di matrimonio (1,5,10,15,20,25,30,35,40,45,50,55...) a chiamare la segreteria parrocchiale e lasciare il proprio nome e anno di matrimonio perché possano essere ricordate durante l'eucarestia.

**Abbiamo celebrato il funerale di:
Leonardo Lavagno**

L'eterno riposo dona a lui, o Signore e splenda a lui la luce perpetua. Riposi in pace. Amen.